

I.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

J. M. J.

Miei carissimi figli in Gesù Cristo,

I. *Ho ancor vivo nella mente e nel cuore il ricordo delle care adunanze che si tennero qui in Valsalice dal 27 al 30 scorso agosto, come in un numero precedente degli Atti avevo annunziato.*

Vi convennero, da tutta Italia e dagli altri paesi d'Europa, circa 140 Direttori di Oratorii festivi; e volle onorarle colla sua gradita presenza anche il nostro carissimo Mons. Ernesto Coppo. Avrebbe voluto venire a benedirne l'apertura e a portarle il suo saluto S. E. il Cardinal Gamba, nostro venerato Arcivescovo; ma non essendogli stato possibile a causa d'altri impegni assunti in precedenza, inviò per lettera la sua cordiale adesione, coll'augurio che gli Oratorii Salesiani abbiano a moltiplicarsi e a fiorire in ogni città, paese e nazione del mondo — sono sue parole — siccome i veri sanatorii della società.

Anche il Santo Padre rispondeva a un omaggio dei convenuti col seguente telegramma: Sua Santità, auspicando pieno successo nobile programma Congresso rappresentanti Oratorii Salesiani ringrazia omaggio in via auspicio lumi favori divini implorata benedizione. Card. GASPARRI

I temi discussi nel Convegno furono sette:

1° L'ORATORIO NEL CONCETTO DEL VEN. DON BOSCO: *relatore Don Ernesto Carletti;*

2° L'ISTRUZIONE RELIGIOSA DEI GIOVANI: *relatore Don Antonio Cojazzi;*

3° LA FORMAZIONE RELIGIOSA DEI GIOVANI: *relatore Don Eusebio Vismara;*

4° LE COMPAGNIE RELIGIOSE TRA I GIOVANI DEGLI ORATORII FESTIVI: *relatore Don Giuseppe Vanella;*

5° ALTRE FORME DI ATTIVITÀ NEGLI ORATORII: *relatore Don Alessandro Franch;*

6° MEZZI PER ATTIRARE I GIOVANI ALL'ORATORIO: *relatore Don Giuseppe Ulcelli;*

7° UNIONI DI EX-ALLIEVI, PADRI DI FAMIGLIA ecc.: *relatore Don Giuseppe Fedel.*

I relatori fecero dei temi loro assegnati uno studio veramente accurato ed esauriente, e furono seguiti con grande attenzione dall'assemblea, che alla fine li applaudì calorosamente. Molti poi portarono nella discussione il prezioso contributo della loro esperienza; tutti, anche nei momenti di maggiore animazione, seppero mantenere la dovuta cordialità di tono. Insomma, io posso dichiararmi soddisfatto dell'esito di questo convegno, e vi invito tutti, miei carissimi figli, a renderne grazie con me al Signore.

Dalle relazioni e discussioni ho fatto ricavare un breve compendio delle cose più importanti, e ve lo presento qui, certo di farvi piacere. Leggetelo con quell'amore che ogni buon Salesiano deve nutrire per la prima e principalissima opera di Don Bosco; i Direttori di Oratorii si facciano un dovere e uno studio costante di mettere in pratica le norme in esso contenute, che rappresentano il pensiero dei Superiori; e gl'Ispettori ne traggano impulso ad apprezzare e curare con sempre maggior impegno e diligenza lo sviluppo degli Oratorii nelle proprie Ispettorie. Dobbiamo fare in modo che per la Beatificazione del nostro Ven. Padre abbia ad avverarsi il desiderio tante volte espresso dall'indimenticabile Don Rua, che accanto ad ogni Casa Salesiana sorga un fiorente Oratorio festivo. Sarà questa la più bella corona di gloria che potremo mettergli sul capo in quel giorno avventurato.

II. *Nel prossimo anno 1928 ricorrono due date che dobbiamo commemorare col più grande affetto: il cinquantenario dell'approvazione della Benedizione di Maria Ausiliatrice, con la quale tanti prodigi si sono già ottenuti dal Signore in tutto il mondo; e il venticinquesimo dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice qui nel suo principale Santuario. Questo duplice giubileo deve far esultare il cuore d'ogni vero figlio di Don Bosco, e segnare un potente risveglio della devozione alla Madre celeste; e la riconoscenza che tutti dobbiamo nutrire verso di Lei per i tanti benefizi che ha già largiti e ai singoli Salesiani e all'intera Congregazione, dev'esser di forte stimolo a dare la più grande solennità alle feste che faremo, in modo che possano star a fianco di quelle grandiose celebrate per l'Incoronazione.*

III. Più tardi vi comunicherò il programma particolareggiato di quanto si ha da fare; fin d'ora però, per darvi maggior tempo di preparazione, vi annunzio che dovranno tenersi Congressi di Maria Ausiliatrice in tutte le nostre Case, per gli alunni interni ed esterni, per gli Ex-Allievi e i Cooperatori locali.

Qui a Torino, e in ogni nazione dove abbiamo Case, converrà pur tenere un Congresso straordinario, secondo il programma che sarà prossimamente pubblicato negli Atti.

Inoltre durante il 1928 si celebri in tutte le Case con maggior solennità la funzione del 24 d'ogni mese, e si faccia qualche speciale ossequio alla Madonna anche ogni sabato, essendo questo il giorno che la tradizione e la Chiesa han dedicato alla nostra celeste Regina.

E mettiamoci tutti con impegno a propagare e rassodare tra i nostri giovani la devozione a Colei ch'è Madre di Dio, e che Don Bosco ci esortò sempre con insistenza a considerare come Ausiliatrice e Madre nostra; cerchiamo soprattutto d'ispirare loro una grande, amorosa confidenza verso di Lei, sì che a Lei ricorrano in tutte le loro necessità ed angustie.

IV. Intanto, perchè queste mie raccomandazioni vi siano presenti alla memoria tutto l'anno, ecco la Strenna che ho pensato di darvi per il 1928:

1° Ai CONFRATELLI E AI COOPERATORI:

Qui elucidant me, vitam aeternam habebunt.

2° Ai GIOVANI E AGLI EX-ALLIEVI:

Ecce Mater tua! Ecco la tua Madre!

Sforziamoci di praticarla e di farla praticare; e proveremo tutti quanto è dolce e potente la protezione di Maria Ausiliatrice.

Io invoco ogni giorno sopra tutti voi le sue materne benedizioni; ricordatemi voi pure nelle vostre preghiere, e coi più cordiali augurii per il nuovo anno credetemi sempre

Vostro aff. mo in C. J.

Sac. FILIPPO RINALDI.